



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 17 DEL 23-03-2019

OGGETTO: PATTO PER LO SVILUPPO DEL MOLISE. DELIBERA CIPE 26/2016. AREA TEMATICA 2. "AMBIENTE", LINEA D'INTERVENTO 2.2 "RIPRISTINO SICUREZZA DEL TERRITORIO", AZIONE 2.2.4 "CONSOLIDAMENTO DISSESTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI DA FRANA E CROLLI A PREGIUDIZIO DELLA VIABILITÀ E DEI CENTRI ABITATI". RIAPPROVAZIONE IN PIATTAFORMA RENDIS, DELL'ELENCO DI INTERVENTI DA FINANZIARE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

MASSIMO PILLARELLA

SECONDO DIPARTIMENTO

IL DIRETTORE
MASSIMO PILLARELLA

Campobasso, 23-03-2019

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
RESPONSABILE STRUTTURA DI SUPPORTO AL PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTE:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la Deliberazione di G.R. n. 72 del 26 febbraio 2016, di approvazione dell'atto di organizzazione recante l'istituzione di quattro Dipartimenti e relative macrofunzioni;
- la Deliberazione n. 321, del 30.06.2018, con la quale sono state adottate «le modificazioni dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali» ed approvato «il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni»;
- la Deliberazione n. 335, del 13.07.2018, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del II Dipartimento all'ing. Massimo Pillarella, con decorrenza 07.08.2018;

PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" sono stati definiti, alla parte III, i principi generali e le competenze in materia di difesa del suolo, finalizzati al risanamento del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio idrogeologico;
- con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", è stato disposto, tra l'altro:
 - all'art. 7, comma 2, che a partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM;
 - all'art. 7, comma 9, che la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri operi di concerto con il MATTM e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 27 maggio 2014 è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- l'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MATTM, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, sono stati individuati i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", sono stati definiti i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico e di erosione delle coste, da inserire nel sistema ReNDiS-Web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa Suolo), previa compilazione di apposite "schede per proposta interventi";

VISTI:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 89 (*legge finanziaria 2003*) e successive modificazioni, sia denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione" (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*), ed in particolare il comma 6

dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto: 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*legge di stabilità 2015*), ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la delibera del CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, recante la presa d'atto dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Molise, sottoscritto il 26 luglio 2016, fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Molise, Accordo teso ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio ed il relativo Allegato A;

VISTA la deliberazione n. 93, del 22 febbraio 2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto ed approvato, a seguito delle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo del Patto nella riunione del 26 gennaio 2018 nonché dell'esito positivo dell'iter istruttorio del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicato con la nota prot. n. DPCOE-678-P del 22 febbraio 2018, il nuovo Allegato A al Patto Molise che determina un valore finanziario complessivo di 740,61 milioni di euro, di cui 422,00 milioni di risorse del FSC 2014-2020, e risulta articolato nelle seguenti Aree Tematiche:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Sviluppo economico e produttivo
- Turismo, Cultura e Valorizzazione delle Risorse Naturali
- Occupazione, Inclusione sociale e lotta alla povertà, Istruzione e Formazione
- Rafforzamento PA

e, ciascuna, in Linee di Intervento e Azioni;

RICHIAMATA la delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 25, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con cui sono state definite le Aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il riparto fra le stesse delle risorse FSC 2014-2020 e le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTA la delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 26, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", con cui sono state assegnate alle Regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno, a carico del FSC 2014-2020, le risorse per l'attuazione degli interventi da realizzare mediante gli Accordi interistituzionali denominati «Patti per il Sud», e, in particolare, sono state assegnate, al Patto per lo sviluppo della Regione Molise, risorse pari a 378,00 milioni di euro;

DATO ATTO che, con riferimento alla Governance dei Patti, la richiamata delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 25 dispone:

- l'istituzione di un "Comitato di indirizzo e controllo" (CdI), con funzioni di sorveglianza, costituito da un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe), da un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica economica (DIPE), da un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), che lo presiede, e da un rappresentante della Regione/Città metropolitana;
- la designazione di un "Organismo di certificazione", inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC 2014-2020;
- la designazione di due "Responsabili Unici" (RU) per ciascun Patto, uno indicato dall'ACT e l'altro dalla Regione, i quali, per quanto di competenza, sovrintendono all'attuazione del Patto e riferiscono su ogni aspetto ai componenti del Comitato;

RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 502, del 28 ottobre 2016 recante: "Incarichi di funzioni particolari a Dirigenti regionali – Integrazione DGR n. 415/2016. Ulteriori provvedimenti", con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Rappresentante della Regione nel Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise nella figura del Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale che agisce con le prerogative dell'Autorità di Gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 (AdG FSC 2014-2020) e di Responsabile Unico regionale (RUr) dell'attuazione del predetto Patto nella figura del Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Coordinamento Attuativo Programmi FSC del Servizio Coordinamento

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

- il verbale della prima seduta del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo Sviluppo della regione Molise (CdI Molise) del 26 settembre 2016, agli atti del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, con cui il Comitato ha individuato i Responsabili Unici designati dall'ACT e dalla Regione Molise;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 71, del 15 febbraio 2018, con cui, in esecuzione a quanto previsto dalla delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 25, è stato designato l'Organismo di certificazione delle risorse del FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC 2014-2020, nella figura del nuovo Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale del Dipartimento Politiche di Bilancio e delle Risorse umane, in sostituzione del Direttore dello stesso Servizio precedentemente designato con la deliberazione della Giunta regionale n. 319/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 406, del 30 ottobre 2017, aggiornata con deliberazione n.511, del 28 dicembre 2017 con cui, a valle della definizione degli organismi di Governance del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise di cui ai punti precedenti, è stato approvato il modello organizzativo regionale, Dipartimenti e Servizi regionali direttamente coinvolti per competenza nelle attività di gestione e attuazione degli interventi, sono state attribuite le funzioni di Responsabile di Azione (RdA) del Patto e sono stati stabiliti i compiti relativi alla predetta funzione di RdA;
- da ultima, la deliberazione della Giunta regionale n. 81, del 13 marzo 2019 di approvazione, a valle della propria deliberazione n. 22 del 31 gennaio 2019, dell'aggiornamento del modello organizzativo regionale, Dipartimenti e Servizi regionali direttamente coinvolti per competenza dell'Azione del Patto;

CONSIDERATO, come disposto al punto 1 della suddetta delibera del CIPE n. 26/2016, che le risorse assegnate alle Regioni e alle città metropolitane consentono l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati, come previsto alla lettera i) del comma 703, art. 1 della legge n.190/2014;

VISTA la circolare n. 1 del 5 maggio 2017, del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie", pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DATO ATTO che:

- fra le aree tematiche del Patto per lo sviluppo della Regione Molise, è prevista l'area tematica 2. "Ambiente", Linea d'intervento 2.2 "Ripristino Sicurezza del Territorio", Azione 2.2.4 "Consolidamento dissesti per la mitigazione dei rischi da frana e crolli a pregiudizio della viabilità e dei centri abitati";
- l'art. 3, comma 5, lettera ii) del suddetto Patto per lo Sviluppo della Regione Molise stabilisce che "i progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo – ReNDiS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire la priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", per quanto applicabili, non trattandosi espressamente di Accordi di Programma;

PRESO ATTO che:

- tra le disposizioni di cui all'art.10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014, è previsto che all'entrata in vigore del decreto stesso, "i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni";

VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 25.10.2014 di composizione della Struttura di Supporto al Presidente della Regione Molise – Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di programma del 2 maggio 2011 e suo Atto integrativo del 9 gennaio 2012;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1, del 05 maggio 2016, che modifica la Struttura di Supporto alle attività del Presidente - Commissario straordinario delegato;

VISTO altresì il Decreto Commissariale n. 41, del 11.05.2017, di ulteriore modifica della composizione della Struttura di Supporto al Presidente della Regione Molise – Commissario straordinario delegato;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 13 febbraio 2019, di composizione della Struttura di Supporto al Presidente della Regione Molise – Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di programma 2 maggio 2011 e suo Atto integrativo 9 gennaio 2012 e successive ulteriori attività rientranti in Accordi di Programma in corso di stipulazione in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico, riconducibili alla gestione del Presidente – Commissario Delegato, a qualunque titolo attivati, nel quale, in continuità, è individuato l'ing. Massimo Pillarella come responsabile della Struttura commissariale;

CONSIDERATO che la richiamata delibera del CIPE n. 26/2018 dispone, al punto 2.1, che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori degli interventi posti a carico delle risorse FSC 2014-2020, devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, pena la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;

CONSIDERATO, pertanto, che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori entro il predetto termine del 31 dicembre 2021 sono legate alla definizione degli interventi ed all'attivazione degli stessi;

RICHIAMATO quanto disposto dalla delibera del CIPE n. 26/2016 ai punti: 3.1 Monitoraggio; 3.2 Revoca delle risorse; 3.3. Riprogrammazioni;

DATO ATTO che la delibera n. 26/2016 dispone, inoltre, al punto 3.5 "Norma finale" che, per tutto quanto non specificamente indicato nella stessa delibera, ai Patti per il sud si applicano le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui alla delibera del CIPE n. 25/2016;

RICHIAMATO, pertanto, quanto disposto dalla delibera del CIPE n. 25/2016 al punto 2. Regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, in particolare alle lettere d) Monitoraggio, e) Revoca delle risorse, g) Riprogrammazioni, h) Trasferimento delle risorse, i) Ammissibilità delle spese, j) Varianti in corso d'opera e k) Sistemi di gestione e controllo;

RICHIAMATE

- le modalità di trasferimento delle risorse del FSC 2014-2020 di cui al punto 2, lettera h) della delibera del CIPE n. 25/2016, come esplicitate nella predetta circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;
- le "Disposizioni di semplificazione per la valorizzazione dei Patti per lo Sviluppo" di cui all'articolo 6 – capo III della legge 3 agosto 2017, n. 123 di conversione del d.l. 20 giugno 2017, n. 91 – Decreto Mezzogiorno;

RICHIAMATE, inoltre:

- la circolare n. 18 del 30 aprile 2014 del MEF-RGS-IGRUE – Documento tecnico "Protocollo Unico di Colloquio" (PUC);
- le indicazioni operative del MEF-RGS-IGRUE, nota prot. n. 23387 del 9/02/2017 per il monitoraggio dei Patti per il Sud;
- la circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 del MEF-RGS-IGRUE sul monitoraggio degli interventi della Politica di coesione 2014-2020;

RICHIAMATA, infine, la determinazione del Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale n. 93 dell'11 dicembre 2017, con cui sono stati approvati gli schemi tipo di disciplinare di concessione di finanziamento e degli obblighi e i relativi allegati in relazione alle tipologie di intervento "Acquisizione di Beni e Servizi", "Erogazione di Finanziamenti/Aiuti" e "Opere pubbliche", a carico delle risorse del FSC 2014-2020 delle Aree tematiche del Patto, per quanto applicabili;

DATO ATTO che la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse del FSC 2014-2020 iscritte nel Bilancio regionale al capitolo 9260– Missione 14, Programma 5, Titolo 2, Macroaggregato 203;

VISTA la deliberazione n. 176 del 25 febbraio 2018, con cui la Giunta regionale ha disposto:

1. di incaricare il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale dell'invio del presente atto al Direttore del IV Dipartimento della Giunta regionale in qualità di Responsabile della Struttura di supporto del Presidente Commissario D.L. 91/2014 - Legge 114/2014- che provvederà, previa istruttoria e validazione delle proposte in piattaforma Rendis, alla definizione dell'elenco interventi da finanziare in coerenza con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri- DPCM 28 maggio 2015;
2. di porre a carico delle risorse del FSC 2014-2020 Area tematica "Ambiente", Tema Prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, Linea d'intervento "Ripristino Sicurezza del Territorio", Azione "Consolidamento dissesti per la mitigazione dei rischi da frana e crolli a pregiudizio della viabilità e dei centri abitati", per l'importo di 32,5 ML€ ;

3. di attivare, conseguentemente, l'Azione su richiamata in previsione del termine del 31 dicembre 2019, disposto dalla delibera del CIPE n. 26/2016 al punto 3.2, per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera n.26/2016 e dalla delibera del CIPE n. 25/2016 con riferimento alle Regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

4. di dare atto che ai fini dell'attivazione e attuazione degli interventi, il Direttore del IV Dipartimento opererà in raccordo con il rappresentante della Regione nel Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise e con il Responsabile Unico dell'attuazione dello stesso, incaricati con deliberazione della Giunta regionale n. 502/2016;

VISTA la nota del 29 marzo 2018, prot. n. 45381/2018, con la quale il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione f.f. trasmette al Direttore del IV Dipartimento, Responsabile della Struttura di Supporto del Presidente Commissario D.L. 91/2014 - Legge 114/2014 la deliberazione n. 176, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 25 febbraio 2018, ai fini degli adempimenti di cui al punto 1. del deliberato e lo invita, a valle della definizione dell'elenco degli interventi da finanziare in coerenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – DPCM 28 maggio 2015, a trasmettere il relativo provvedimento al Rappresentante della Regione nel Comitato di Indirizzo del Patto e al Responsabile Unico regionale dello stesso, che provvederanno agli adempimenti successivi;

VISTO l'elenco degli interventi da finanziare, individuato con Determina Direttoriale n. 89 del 17 aprile 2018, determinato in coerenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM 28 maggio 2015, a seguito della preistruttoria e validazione, operate dalla Struttura di Supporto del Presidente Commissario straordinario delegato, relativi all'azione del Patto per lo Sviluppo del Molise, per un importo di € 32.288.269,70, riportato in Allegato A alla Determina Direzionale n. 89 del 17 aprile 2018;

Vista la Determina direttoriale n. 15 del 22 marzo 2019 nella quale, tra l'altro, si dispone:

1. di annullare in autotutela la Determina direttoriale n. 89 del 17 aprile 2018, ex art. 21 nonies della l. 241/90 e ss.mm.ii. per le ragioni riportate nelle premesse del presente atto e quindi l'elenco di interventi da finanziare, per un importo di € 32.288.269,70, a carico delle risorse del FSC 2014-2020 Area tematica "Ambiente", Tema Prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, Linea d'intervento "Ripristino Sicurezza del Territorio", Azione "Consolidamento dissesti per la mitigazione dei rischi da frana e crolli a pregiudizio della viabilità e dei centri abitati", riportato in Allegato A al provvedimento;

2. di dare atto che il Responsabile della Struttura Tecnica di Supporto al Presidente – Commissario delegato, ing. Massimo Pillarella, ha attivato la rivalutazione dei punteggi secondo i principi metodologici riportati in premessa, come principio di carattere generale per tutte le valutazioni di intervento che presuppongono interventi di dissesto curati dalla Struttura di Supporto del Presidente – Commissario Delegato;

.....

5. di attivare con successivi provvedimenti l'approvazione degli elenchi di interventi valutati secondo i principi riportati nel presente Atto;

DATO ATTO che la Struttura di Supporto al Presidente - Commissario straordinario delegato, ha concluso le attività di preistruttoria, ai sensi del DPCM 28 maggio 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la validazione degli interventi presenti in piattaforma ReNDiS, secondo le innovative valutazioni e valorizzazioni di criteri, come adeguatamente descritti nella Determina Direttoriale n. 15 del 23 marzo 2019;

VISTO l'Elenco dagli interventi da finanziare, redatto secondo il form di riferimento trasmesso dal MATTM e determinato in coerenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM 28 maggio 2015, per quanto applicabile non trattandosi di Accordo di Programma, ma di linea autonoma di Patto per lo Sviluppo, a seguito della preistruttoria e validazione, operate dalla Struttura di Supporto al Presidente - Commissario straordinario delegato, che attiva 35 interventi, relativi all'azione del Patto per lo Sviluppo del Molise, per un importo di € 32.276.122,79, riportato in Allegato A al presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 1 agosto 2014;

DETERMINA

le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

ATTO N. 17 DEL 23-03-2019

1. di approvare, a seguito della innovata validazione delle proposte presenti in piattaforma ReNDiS, secondo la metodologia di cui alla Determina Direttoriale n. 15 del 23 marzo 2019, l'elenco di interventi da finanziare, in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM 28 maggio 2015, per quanto applicabile, per un numero complessivo di 35 ed un importo di € 32.276.122,79, a carico delle risorse del FSC 2014-2020, Area tematica 2. "Ambiente", Linea d'intervento 2.2 "Ripristino Sicurezza del Territorio", Azione 2.2.4 "Consolidamento dissesti per la mitigazione dei rischi da frana e crolli a pregiudizio della viabilità e dei centri abitati", riportato in Allegato A al presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento, unitamente all'Elenco di interventi da finanziare, in Allegato A, al Presidente – Commissario Delegato per il dissesto, al rappresentante della Regione nel Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise e al Responsabile Unico dell'attuazione, incaricati con deliberazione di Giunta regionale n. 502/2016, che provvederanno agli adempimenti successivi, ivi compreso l'inoltro al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise ed al MATTM, per l'avvio delle istruttorie competenti;
3. di confermare la disponibilità del Direttore del II Dipartimento, in qualità di Responsabile della Struttura di Supporto al Presidente – Commissario Delegato ad operare in raccordo con il rappresentante della Regione nel Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise e con il Responsabile Unico dell'attuazione, ai fini dell'attivazione e attuazione degli interventi, in previsione del termine del 31 dicembre 2021, per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori relativi agli interventi;
4. di riservarsi di attivare ulteriori provvedimenti alla luce di eventuali istruttorie, comunicazioni e/o disponibilità finanziarie intervenute;
5. di sottoporre il presente atto al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376/2014 "Sistema dei controlli interni della Regione Molise";
6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni così come stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 nonché di pubblicarlo sul sito web, sul BURM e all'albo pretorio on line della Regione Molise;
7. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla *privacy* e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82